

I sistemi economici

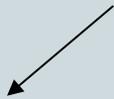


Sistema economico



Il sistema economico è l'insieme dei soggetti che entrano in relazione tra loro per risolvere i problemi della produzione e della distribuzione della ricchezza.

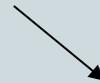
I soggetti del sistema economico sono quattro:



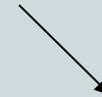
famiglie



imprese



stato



resto del mondo

Rivoluzione industriale



In Inghilterra, nella prima metà del XVIII secolo, grazie all'introduzione di nuove tecnologie si sviluppa la Rivoluzione industriale e si afferma il capitalismo.

Emergono due nuove classi sociali: i capitalisti e i salariati. La produzione si realizza nelle fabbriche dove, però, il lavoro è faticoso ed alienante.

L'attività produttiva in fabbrica consente la divisione del lavoro per cui un lavoratore si dedica ad una sola mansione e riceve un reddito strettamente indispensabile per i consumi di sussistenza.

I capitalisti si appropriano del sovrappiù e lo reimpiegano nel processo produttivo.

Sistema liberista



Il primo sistema economico moderno fu il sistema liberista. Esso si basava sui principi elaborati dal filosofo ed economista Adam Smith.

I presupposti di tale sistema sono:



Sistema liberista



Adam Smith partiva dal presupposto che tutti gli uomini sono egoisti nel senso che perseguono i propri interessi.

Se tutti gli uomini perseguono i propri interessi nel miglior modo possibile, secondo Adam Smith, il sistema economico va in equilibrio da solo. Egli parla di una mano invisibile che mette in equilibrio il sistema economico.

Il limite più grave di tale sistema fu quello di non riuscire ad evitare la crisi del 1929 che, partendo dagli Stati Uniti d'America, interessò tutto il mondo industrializzato (crollo di Wall Street).

Sistema collettivista



Il sistema collettivista si basa sulle teorie di Karl Marx, elaborate a seguito del verificarsi di profonde diseguaglianze tra le condizioni di vita dei capitalisti e dei salariati.

I presupposti di tale sistema sono:

lo Stato è proprietario dei mezzi di produzione e viene abolita la proprietà privata

lo Stato decide cosa e come produrre

le scelte economiche vengono fissate dallo stato in un piano economico in cui viene stabilito quali e quanti beni produrre

i prezzi dei beni e le retribuzioni dei lavoratori sono indicati nel piano economico. I servizi essenziali sono gratuiti

Il limite più grave del sistema collettivista è stato che la pianificazione, spesso non rispondente alle esigenze della collettività, non ha consentito neanche il soddisfacimento dei bisogni di prima necessità.

Sistema a economia mista



Data la scarsa disponibilità economica dei privati l'economia americana, a partire dal 1929, cominciò a vacillare. I beni prodotti rimanevano invenduti e gli imprenditori, anziché aumentare i salari per stimolare i consumi delle famiglie, diminuirono la produzione e licenziarono i lavoratori.

Era necessario trovare una soluzione che consentisse di uscire dalla depressione economica in cui si era caduti.

Il presidente americano Roosevelt nel 1933 decise di applicare le idee dell'economista John Maynard Keynes, secondo il quale lo Stato doveva accrescere i suoi compiti e intervenire nell'economia. Fu preparato un piano di interventi (New Deal) di tipo economico e sociale diretti a rilanciare la produzione tramite la realizzazione di opere pubbliche e di provvedimenti sociali a sostegno delle imprese e delle famiglie.

Gli stati Uniti riuscirono a superare la crisi grazie all'intervento dello stato che assunse, così, il ruolo di regolatore dell'economia.